

SCUOLA FORENSE GERARDO GATTI DI PERUGIA

CORSO INTENSIVO 2020/2021

QUESITO DI DIRITTO CIVILE (LEZIONE DEL 24 maggio 2021 ore 14-15)

Avv. Francesca Brutti

Tempo per la risoluzione: 30 minuti

Consegna dello schema di lavoro su *Classroom*

TRACCIA SULLE AZIONI POSSESSORIE.

Tizia, giudizialmente separata da **Caio** da qualche anno, vive con la figlia minorenni in una porzione immobiliare facente parte di una villa con giardino di maggiori dimensioni di proprietà di **Mevia e Sempronio**, genitori di Caio, in virtù di un provvedimento giudiziale di assegnazione della casa coniugale pronunciato dal Presidente del Tribunale in sede di provvedimenti provvisori e urgenti e confermato nella sentenza di separazione giudiziale. La porzione immobiliare assegnata a Tizia è descritta nel dettaglio nella sentenza di separazione dei coniugi. La descrizione è la seguente: porzione immobiliare cielo-terra con cucina, salotto e bagno al piano terra; due camere ed un bagno al primo piano e terrazza solare al piano secondo.

Nel novembre 2020 **Mevia e Sempronio** eseguono lavori di ristrutturazione regolarmente autorizzati nell'ambito di un progetto di ristrutturazione e ampliamento della villa. In particolare, i lavori consistevano nella chiusura di un portico aperto con vetrate al fine di trasformarlo in una veranda solare chiusa. Il portico si affaccia sulla cucina della porzione abitata da **Mevia e Sempronio** e veniva pertanto utilizzato esclusivamente dagli stessi per mangiarvi in estate. Su tale portico (poi trasformato in veranda) sono poste le porte finestre di accesso alla porzione dei proprietari (e che gli stessi usano per entrare ed uscire dalla cucine e dal salotto al portico stesso) nonché una porta finestra che darebbe accesso alla porzione assegnata a Tizia ma che rimaneva sempre chiusa in quanto il portico non rientrava nella porzione a lei assegnata. Nel procedere ai lavori i proprietari, avvertendo di ciò la nuora che sola deteneva le chiavi della grata alla presenza degli operai, fanno smontare la grata di ferro apribile che proteggeva la porta finestra situata nella parete della porzione assegnata a Tizia, così come tutte le grate di tutte le porte-finestre del portico, e fanno realizzare davanti alla portafinestra di Tizia un pannello di cartongesso.

Nel maggio 2021 **Tizia** conviene in giudizio **Mevia e Sempronio** con ricorso per la reintegra nel possesso dell'immobile da lei goduto nonché per l'immediata riduzione in pristino e eliminazione del pannello di chiusura della finestra deducendo di essere stata spogliata e molestata nel possesso della porta-finestra di accesso al portico. Deduce, in particolare, **Tizia** che **Sempronio** aveva agito in modo clandestino in quanto le aveva riferito solo in modo generico di dover fare dei lavori e per questo le aveva chiesto di aprire la grata di ferro senza però avvertirla del fatto che sarebbe stato realizzato il pannello in cartongesso.

Il candidato, assunte le vesti del difensore di **Mevia e Sempronio**, dopo aver inquadrato la fattispecie con particolare riguardo ai presupposti dell'azione possessoria, ai termini e alle circostanze di fatto rilevanti nella fattispecie, individui la strategia giudiziale per la tutela dei diritti dei convenuti e gli argomenti di fatto e giuridici per resistere in giudizio.